

Chiara Devoti

Professore Associato ICAR/18 – Storia dell'Architettura

Politecnico di Torino, DIST

Castello del Valentino – viale Mattioli 39, 10125 Torino

Telefono 011-0906430; Fax 011-0906449;

E-mail chiara.devoti@polito.it

CURRICULUM VITÆ ESSENZIALE

Architetto (laurea nel 1995 e abilitazione alla professione nel 1997), ha conseguito il titolo di **Specialista in “Storia, Analisi e Valutazione dei Beni Architettonici e Ambientali”**, corso di III livello (nel 1997) e il titolo di **Dottore di Ricerca in “Storia e Critica dei Beni Architettonici e Ambientali”** (XIII ciclo), con discussione nel 2001 e rilascio del diploma nel 2002, titoli tutti conseguiti presso il Politecnico di Torino. È stata Assegnista di Ricerca ICAR/18 – Storia dell'Architettura dal 2003 al 2008, presso il Politecnico di Torino, Dipartimento Casa-città, sul tema “Dai Beni Culturali Ambientali ai Sistemi Culturali Territoriali: linee guida metodologiche e predisposizione di protocolli per l'individuazione e la salvaguardia”. Indi titolare di borsa di ricerca annuale (2009-2010) erogata da Fondazione Giovanni Gorla, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e Dipartimento Casa-città, per il Progetto Master dei Talenti della Società Civile, con progetto dal titolo “Per l'istituzione di un Centro Studi dedicato a Vera Comoli. Regesto critico dei suoi studi sulle città, sugli insediamenti e sul paesaggio in Piemonte e Valle d'Aosta. Pubblicazioni, ricerche e testi inediti per la formazione di un archivio fruibile”. Ricercatore universitario ICAR 18 - Storia dell'Architettura in servizio presso il DIST (Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio) dal 1° settembre 2011 (all'epoca dipartimento Casa-città e I Facoltà di Architettura) del Politecnico di Torino al 2014; Ricercatore confermato dal 1 settembre 2014 al 29 novembre 2016, è ivi **Professore Associato** dal 30 novembre 2016. Dall'a.a. 1996/97 ha svolto e svolge attività didattica in ambito universitario nel settore disciplinare ICAR/18 e dall'a.a. 2000-01 come docente a contratto titolare di corsi presso il Politecnico di Torino, I e II Facoltà di Architettura e afferisce attualmente ai collegi didattici in "Architettura" e in "Pianificazione". Dalla presa di servizio è docente di discipline storiche e per gli anni 2014-2017 lo è stata anche presso il Dipartimento di Studi Storici dell'Università degli Studi di Torino, sulla laurea magistrale di “Archeologia e Storia Antica”.

Sempre presso il Politecnico di Torino, è **Direttore della Scuola di Specializzazione in “Beni Architettonici e del Paesaggio”** dall'ottobre 2019, corso di III livello, presso la quale insegna, vi ha svolto attività didattica e di coordinamento dal 2000. È **membro del collegio docenti del Dottorato in “Beni Architettonici e Paesaggistici”**, dal novembre 2019, dopo aver fatto parte dal dicembre 2011 del collegio docenti del Dottorato in “Beni Culturali”, Indirizzo 3: Comunicazione, valorizzazione e territorio, Linea di ricerca B: Archivistica, storia e tecnologie e aver collaborato con il dottorato in “Beni Architettonici e Paesaggistici” nell'ambito del collegio allargato.

È referente scientifico del **Laboratorio di Storia e Beni Culturali** del DIST.

Ha sviluppato la propria attività di ricerca, singola e collegiale, sui temi della storia dell'architettura, della città e del territorio, con particolare attenzione per le dinamiche di committenza in area periferica e per l'analisi dei cosiddetti centri minori in area alpina. Ha svolto ricerche nell'ambito di progetti CNR, PRIN e COFIN Ministeriali a partire dal 1997 e partecipato attivamente a seminari, mostre e convegni scientifici nazionali e internazionali.

È socio dell'ANCSA (Associazione Nazionale Centri Storico Artistici) e dell'Associazione Casale "Arte e Storia". Di entrambe fa parte del comitato scientifico.

È membro inoltre del comitato scientifico dell'Associazione Internazionale "Storia della Città", con sede a Roma e del comitato scientifico editoriale della rivista "Storia dell'Urbanistica" (classe "A" – ANVUR).

È delegato del Rettore alla Commissione Toponomastica della Città Metropolitana di Torino ed è delegato dei Rettori di Politecnico di Torino e Università di Torino nel Consiglio Scientifico della Fondazione Ordine Mauriziano.

Principali temi di ricerca

Specifici contesti e temi di ricerca:

1. **Storia della città e del territorio** - declinata in particolare nel contesto dell'area transfrontaliera della Valle d'Aosta, per la quale ha indagato modalità di insediamento diverse, da quelle cosiddette "minori" o "rurali", spesso legate alla struttura storica del territorio per borghi lungo le direttrici viarie principali che costituiscono la cifra del Ducato d'Aosta, a quella della piccola "capitale" locale, Aosta, inserita entro dinamiche ancora una volta transfrontaliere. È autore e curatore di diverse pubblicazioni sul tema.

Nel medesimo contesto si inserisce l'attività di collaborazione con la Fondazione Ordine Mauriziano per il riordino e lo studio critico dell'imponente fondo iconografico e cartografico conservato presso il loro Archivio Storico. È autore in quest'ambito di tre volumi, nella collana "Le mappe dei tesori", dal titolo *Disegnare il territorio di una Commenda Magistrale. Stupinigi* (Ferrero, Ivrea 2012, con Cristina Scalon) e *Tenimenti scomparsi dell'Ordine Mauriziano* (Ferrero, Ivrea 2014, con Cristina Scalon) e *Guida ragionata ai fondi dell'Archivio Storico dell'Ordine Mauriziano. Documenti, disegni, materiali per la storia dell'istituzione e del suo patrimonio architettonico e territoriale* (Centro Studi Piemontesi, Torino, con Erika Cristina e Cristina Scalon)

2. **Storia dell'architettura in età moderna, con particolare interesse alle dinamiche di committenza** - tra centro e periferia e interesse puntuale per la questione dei contenitori assistenziali e formativi. In specifico si segnala la consistente partecipazione al programma di ricerca internazionale promosso dalla Maison des Sciences de l'Homme, Paris Nord sul tema della sanità e della trasformazione degli ospedali al mutare delle politiche di igiene e sanità pubblica, per il quale ha curato la sezione sugli ospedali mauriziani. È autore, in quest'ambito, di un volume specifico dal titolo *Ordine e Sanità. Gli ospedali mauriziani dal*

XVIII al XX secolo: storia e tutela (Celid, Torino 2010, con Monica Naretto) e, *Documenti e immagini dell'Ospedale Mauriziano di Torino a 440 anni dalla fondazione (1575) e a 130 dall'inaugurazione della nuova sede (1885)*, (Ferrero, Ivrea 2015, con Cristina Scalon e la collaborazione di Erika Cristina.

Nel medesimo contesto si inserisce il programma di studio, con ampio convegno già svoltosi, con l'Université Pierre-Mendes-France di Grenoble su *Christrine de France et son siècle* con tre volumi editi all'interno dei quali compaiono saggi.

È principal investigator in un progetto finanziato con call di dipartimento dedicato alla figura della seconda Reggente, dal titolo *Maria Giovanna Battista di Savoia-Nemours: preparare lo Stato, costruire il destino del territorio. Potere, architettura, città, immagine*.

3. **Rapporto tra la città capitale e le aree periferiche** – con attenzione alle dinamiche di trasferimento della cultura e delle maestranze dalla città capitale (Torino) alle città e aree periferiche (Mondovì e il Monregalese) o le sedi di altri poteri (Casale o Valenza). A questo tema si lega anche l'attività svolta nel contesto della catalogazione dei beni culturali, con particolare interesse per quelli a scala territoriale, e al passaggio dai beni culturali ai sistemi culturali territoriali. Anche in questo ambito è autore di saggi e di curatele.

Di recente, nell'ambito degli studi legati alla storia dell'urbanistica, oltre al volume dal titolo *La storia della città per capire, il rilievo urbano per conoscere. Borghi e borgate di Torino* (Edizioni del Politecnico, Torino 2014, con Pia Davico, Giovanni Maria Lupo e Micaela Viglino), ha curato il numero monografico della rivista "Storia dell'Urbanistica", 10/2018 dal titolo *Gli spazi dei militari e l'urbanistica della città. Il quadrante nord-occidentale (1815-1918)* (Kappa, Roma 2018).